



**Associazioni**  
**NAPOLI PROVINCE**  
 Un mese gr. 60 — 62 Un anno » 4.60:5.40  
 Tre mesi D.1.40 1.80 Un n.º gr. 2-3.—  
 Sei mesi » 2.60 3.—  
 Le associazioni datano dal 1, 11, e 21  
 d'ogni mese.  
 Si ricevono le sole lettere affrancate.

**VENERDI 16 Febb. 1849**  
 ANNO II. — Numero 39.  
**L'Ufficio**  
 Palazzo Barbaia a Toledo N.º 210 piano  
 matto.  
 Si pubblica in tutti i giorni.

**Condizioni**  
 Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno.  
 I pagamenti delle associazioni debbono es-  
 sere anticipati.  
 Tutto ciò che riguarda il giornale dev'es-  
 sere indirizzato (franco) alla Direzione del  
 Giornale.

**NAPOLI 16 FEBBRAIO**

Essendo giorno di riposo per le camere non posso parlarvi delle camere; vi parlo invece di sentenze, e sono cose pubbliche delle quali posso parlarvi, perchè delle cose coperte da' soliti veli impenetrabili io non ne parlo — Il *Tempo* è stato tradotto in giudizio; il *Tempo* è stato sentenziato; il *Tempo* è stato condannato — Ho creduto fin qui che il *Tempo* fosse inviolabile, come lo sono io, perchè io ed il *Tempo* siamo gli amici ed i difensori del ministero; non signore; la falce del *Tempo* la quale miete tutto, è stata mietuta dalla penna di un *Minosse*. Nel giudizio non intervennero nè *Eaco*, nè *Ratamante*, ma questo non vuol dir nulla; *Minosse* è *Minosse*; avrà dato un giudizio di *cane*, ma che importa? Il giudizio sta lì, il *Tempo* sta pure lì, il gerente condannato sta pure lì sotto il *Tempo*, ed il tipografo sta sotto del gerente, e tutti quanti stanno fermi ed immobili, come sta fermo ed immobile il solito ministero.

A fronte di questa sentenza, l'autorità giudiziaria mi

permetterà uno dei miei soliti argomenti cornuti. O monzù *Arena* è reo, o il *Tempo* è innocente. Monzù *Arena* ha fatto il 5 settembre, che i demagoghi chiamano un affare sovversivo, e che l'autorità ministeriale ha fatto giudicare nell'organo ufficiale come un affare candido, spontaneo, inerme, inoffensivo.

Il *Tempo* è il giornale del candore, della spontaneità, e dell'inoffensività.

È candido, perchè deriva dal ministero, ch'è il candore personificato;

È spontaneo, perchè difende il ministero spontaneamente;

È inoffensivo, perchè non si serve che delle parole, le quali sono sempre parole, e si riducono a parole: *vox*, *vox*, *ec. ec.*

Se monzù *Arena* fece quel che fece, e fu dichiarato candido, perchè il *Tempo* che non fa quel che fece monzù *Arena* ha dovuto esser condannato, e condannato perchè non si presentò un giorno alla vicaria per la solita visita che i giornali devono fare là?

Dunque il giudice l'ha fatta grossa; condannando il *Tempo* ha offeso il ministero; offendendo il ministero

ha oltraggiato il candore; oltraggiando il candore ha calpestato l'innocenza; calpestando l'innocenza ha distrutto la spontaneità; distruggendo la spontaneità ha sconosciuto l'ordine; disconoscendo l'ordine ha incoraggiato il partito del disordine; incoraggiando il partito del disordine ha avvilto il partito dell'ordine; avvilendo il partito dell'ordine ha condannato il *Tempo*, ha offeso il ministero, ha oltraggiato il candore, ha calpestato l'innocenza, ha distrutto la spontaneità, ha disconosciuto l'ordine, ha incoraggiato il partito che paga ed ha avvilto il partito ch'è pagato.

Del resto la falce del *Tempo* potrà rugginarsi, non spezzarsi; non è il *Tempo* il condannato, ma il gerente del *Tempo* ed il tipografo del *Tempo*; il *Tempo* sta eterno come il ministero!

#### LE SPERANZE DELUSE.

Io sono di tutti i colori perciò non fo parzialità per nessun colore e sta bene, ma quando poi certe cose urtano o mi convenienza allora mi permetto di assumere la difesa degli stessi e voi, passionati miei di qualunque colore siate, mi perdonerete questo slancio della mia generosa anima politica. — Ora ditemi un poco, vi pare che i candidati spontanei difensori inermi del partito dell'ordine abbiano ad essere così delusi nelle loro speranze? Dopo le botte del 15 maggio la spada d'Italia fece quella sorta di pasticcio che sapete. Non appena compiuto il pasticcio, i generosi Feld dell'Austria dissero al nostro partito dell'ordine: *Inerme partito non dubitare, qui siamo noi, interveniamo e la fazione sparirà come per incanto.*

Il povero partito aspettò un pezzo, e poi dovette abbandonare le speranze de' Feld, i quali per darsi alla pesca di Kossut, hanno lasciato il partito dell'ordine orfano del paterno sostegno. Abbandonati i candidati da' Feld condarono nella flotta Russa. La flotta russa cominciò da prima a prodigare tutte le sue simpatie al partito dell'ordine: come faceva la flotta che doveva andare a Venezia. I candidati riposarono tranquilli, ma aspetta oggi, aspetta domani, anche la flotta mancò di fede, allegando la futile scusa del ghiaccio e del vento, come se una flotta dipendesse da' venti! I candidati gli dissero sdegnati con l'onorevole preopinante di Sorrento, parlo del Tasso:

*Dunque dai venti il viver tuo dipende*

ma la flotta russa non si è neanche mossa, come fece la flotta che andò a Venezia, ed è rimasta inflessibile alle preghiere de' candidati su i candidati ghiacci del mar baltico.

I candidati spontanei inermi allora

*Taciti soli e senza compagnia*

*Ne andavan l'un d'innanzi e l'altro dopo*

*Come i frati minor vanno per via.*

( per servirmi delle parole del mio collega ) quando una generosa voce si alzò dall'Inghilterra e gli disse: *non temere partito dell'ordine qua sto io, le ansie del tuo Montzi Arena mi hanno commosso, io farò l'opposizione a Palmerston, lo farò cadere, annullerò il Mercuriale Minuto, subisserò il malintenzionato Porco Spino e cadranno i tuoi nemici umiliati innanzi a te.* La voce però ha fatto come la voce di que' bassi debuttanti, che prima di andare in scena sono tanti Lablache, e dopo la cavatina di sortita corrono rischio d'esser accoppiati dagli appaltati.

Non appena la generosa voce si è alzata nel parlamento gli appaltati deputati hanno cominciato a fischiar e Palmerston ha detto in brevi parole

*Sentiti i fischi prodigati al partito dell'ordine:*

*Vista la infelice figura che stanno facendo i candidati spontanei:*

*Abbiamo decretato e decretiamo di non cadere.*

Senza i Feld, senza la flotta, e col fantasma perpetuo di Lord Palmerston i candidati spontanei sono ridotti ai frutti.

E questo non sta bene, i candidati spontanei debbono protestare contro la mancata fede, ed il sottorgano adesso, secondo me, dovrebbe cominciare a prendersela coi protettori del partito dell'ordine, come invece col partito che scandalosamente paga il disordine.

#### AFFARI SPAGNUOLI.

Se la Francia abbonda di diversi partiti, la Spagna non ne scarseggia. I partiti sono per lo più quanti i colori, e il paese che li possiede è l'Iride che riunisce tutti questi colori.

In cielo quando si mostrano i colori dell'Iride sono segni della prossima calma degli elementi, e in un paese quando escono in campo i diversi colori de' partiti, allora è segno che gli elementi politici sono sconvolti e che la tempesta comincia. L'uscita in campo de' diversi partiti è come la sinfonia di un'opera tedesca.

In Francia Cavaignac con la sua spada mise la pace provvisoria tra' partiti, simile al Nettuno della favola che col suo tridente quietava le onde tempestose, dopo di averle egli stesso sconvolte.

Ma in Ispagna i due principali partiti stanno sempre in campo, e gli Isabelisti e i Montemolinisti sono i discendenti de' Cristinisti e de' Carlisti, come i Guelfi e i Ghibellini furono gli eredi de' Bianchi e de' Neri, e come i faziosi-demagoghi e i candidati furono gli eredi de' mascalzoni e de' santafedisti. Ma oltre a questi partiti ve ne sono altri in Ispagna.

Vi sono i repubblicani puri, i repubblicani misti, gli escamisados, i progressisti, gli Esparteristi, gli ortodossi, etc. i quali ora fanno causa comune co' Montemolinisti, e spiegano i loro passi, che spesso riescono a passi



Metodo proposto dal Ministero per facilitare l'uso della tribuna ai deputati della sinistra.

falsi, nel paese de'passi in Catalogna sotto il Vessillo di Cabrera che è il Kossut della Spagna, perchè sembra la Fenice che sempre risorge, anzi sembra il fegato di Tizio che divorato dall'avoltoio sempre rinasce. L'avoltoio di Cabrera in questo caso sarebbe il Windischgratz spagnuolo che lo va pescando ne' vigneti di Catalogna.

La Camera spagnuola si compone di tutti i mentovati partiti, in modo che essa è una vera ananas, un vero Arlecchino, un vero piano matto. Nella Camera di Madrid ci è anche la destra e la sinistra come in tutte le Camere del mondo. Il solo divano del Gran Turco è tutto destro.

Ora nell'estrema sinistra della Camera di Madrid ci sta un deputato ultra-progressista chiamato Sagusti. Questo deputato ha fatto una interpellazione un poco faziosa al ministro Narvaez, perchè pretendeva nientemeno che levare il velo impenetrabile che copriva lo stato discusso del 1848.

Lo stato discusso è un brutto libro, ed è peggiore de' libri delle Sibille, e il ministero spagnuolo, volendo rispondere all'interpellazione del deputato Sagusti, pareva la Sibilla Cumana che rispondeva e non rispondeva alle interpellazioni di Enea. Ma le interpellazioni di Enea riguardavano il futuro, e la interpellazione del deputato Sagusti riguardava il passato.

Il ministro interpellato rispondeva col verso del Bravo

Sul passato io posi un velo

e il deputato diceva

Questo velo io squarecerò.

A buoni conti la discussione si animò tanto, che il presidente fu obbligato a mettersi il cappello e a suonare il campanello, mandando il ministero e il deputato agli Uffizi.

Sciolta la seduta il ministro Narvaez spedì un secondo al deputato, per chiedergli soddisfazione. Il deputato accettò il guanto, e propose le Armi.

Ma qui vennero le botte.

Il Ministero Narvaez voleva fare il duello con due *paixans*; un duello nel genere di quelli che fanno sul Danubio Windischgratz e Kossut, ma il deputato Sagusti rispose che egli non era un palazzo di Gravina e che per conseguenza non voleva che il ministro gli mettesse un *paixans* sotto il naso.

Dopo animate discussioni de' due secondi, fu stabilito che il duello fosse fatto alla pistola.

Il deputato tirò il primo colpo e credette di aver ferito mortalmente il portafoglio del ministro, ma il colpo andò a vuoto.

Il ministro in seguito scaricò la sua pistola e ferì leggermente il deputato alla punta del cappello. I due feriti furono riportati in casa, e il giorno dopo andarono alla Camera.

## I SEREZANI

L'imperiale reale governo paternale costituzionale ha fatto dono a Radetzky di una guardia di onore, composta di trecento Serezani; solamente due cose mancavano al feld per essere un vero turco, una guardia orientale ed il serraglio; la prima ora l'ha, del secondo ne fa a meno, per cui vedete che il feld principe è proprio un vero pascià, meno il palo, in supplimento del quale vi è la fucilazione. Invece di 300, i Serezani giunti furono 3: piccolo errore, perchè si tratta di zeri. Allora Radetzky che voleva una bella guardia pensò di far subire una trasformazione ai *pollini*, come la prefettura fa tra noi subire delle trasformazioni a quelli che per antitesi si chiamano *uomini di fiducia*. I pollini di Milano partirono dunque per Treviglio, dove il Guillaume di Milano aveva fatto arrivare per ordine del feld il vestiario alla maniera di Serezani, cioè larghe brache, corsaletti e mantelli rossi, cinto di pelle alla vita con due pistole ed un jatagan, ed il turbante in testa.

Così mascherati i pollini, ossia gli uomini di fiducia della prefettura di Milano, entrarono nella città, la quale ha creduto che una nuova specie di croati fosse venuta a fare onore al feld ed a Giovannina. Passato qualche giorno i *barabba*, che sono i barracchisti di Milano, conobbero uno di quei pollini vestito da Serazano, e ne seguì una specie di cinque settembre, perchè in quel giorno, se ben vi ricordate, monzu Arena e compagni si vestirono in costume di candidi, come i pollini a Milano si vestirono da Serazani.

Il carnevale a Milano è cominciato con questa mascherata del feld, che vuole far divertire a forza i Milanesi, perchè il feld pensa anche paternamente ai divertimenti.

Se i nostri candidi imiteranno i pollini di Milano, non mancheranno i *barabba* di Napoli di fare quello che fecero i barracchisti di Milano.

## TEATRI DI QUESTA SERA

- S. CARLO — (1. Pari) — I Lombardi alla 1 Crociata — balli — Paquita — L'illusione di un pittore.  
 FIORENTINI — (App. sosp.) Ines — La rivolta delle donne per la indipendenza — L'arte di non montare la guardia.  
 NUOVO — (2. dispari) La casa da vendere.  
 S. CARLINO — Tre cantanti stravisati.  
 FENICE — Quanti delitti per farsi ricco — Pulcinella parrucchiere francese.  
 PARTENOPE — (accademici) Il Vampiro — Dopo mezzanotte.  
 SEBETO — La chiazza de puorto a rummore pe na femmena apprettatora.

Il Gerente FERDINANDO MANTUANO.